

Omicidio D'Aleo, nuovo processo di mafia al via

Pubblicato: Martedì 27 Novembre 2012



E' iniziato questa mattina il processo a **Emanuele Italiano** per l'**omicidio di Salvatore D'Aleo**, ucciso dalla mafia bustocca e sotterrato in un bosco di Vizzola Ticino nell'ottobre del 2008. Per la sua morte sono stati già condannati in primo grado **Fabio Nicastro** e **Rosario Vizzini**, considerati i capi della cosca gelese dei Rinzivillo-Madonia a Busto Arsizio e in Lombardia.

Italiano (nella foto a sin.), arrestato dopo le dichiarazioni di **Rosario Vizzini** che lo tiravano in ballo in relazione all'omicidio, ha deciso di farsi processare con il rito dibattimentale a differenza degli altri due che hanno scelto il rito abbreviato.

Questa mattina **Italiano era presente in aula, difeso dall'avvocato Talamone**, mentre a pochi metri di distanza erano sedute la mamma di Salvatore D'Aleo, **Crocifissa Moscato**, e altri tre figli. La famiglia si è costituita parte civile nel processo ed è assistita dall'avvocato **Domenico Margariti**. A rappresentare l'accusa, invece, una vecchia conoscenza dei processi di mafia a Busto, il pubblico ministero **Giovanni Narbone** che aveva sostenuto anche l'accusa del processo **Bad Boys** sulla 'ndrangheta legnanese.



La prima udienza, che si è svolta con

misure di sicurezza straordinarie decise dal questore, è servita per creare il fascicolo processuale con l'ammissione degli atti e delle liste testi di entrambe le parti. I giudici Novik e Bossi, insieme ai giudici popolari, hanno accolto le richieste delle parti e stabilito il calendario processuale con la **prossima udienza fissata per l'11 dicembre** quando sfileranno i **primi due testi pesanti dell'accusa**, anche

perchè non più sotto il vincolo dell'omertà vista la loro scelta di collaborare con la giustizia: **Rosario Vizzini** (probabilmente in videoconferenza) e **Fabio Nicastro**, attualmente detenuto ad Opera. Proprio il secondo, *ora che ha deciso di collaborare*, potrà avallare o confutare la tesi difensiva che punta sull'alibi di Italiano che la sera dell'omicidio sarebbe stato a cena in un ristorante con la compagna dell'epoca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it